



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

William B. Boyd
Paolo Margara
Francesco Baccilieri
Elio Franco Di Curzio



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 3—Anno Rotariano 2006/2007

Ottobre: mese delle azioni professionali

Lettera del Presidente

“Visti da molto lontano”

Care amiche ed amici del Galvani,

la recente conferenza in interclub col RC Bologna Carducci presso la stazione di radioastronomia di Medicina – sulla quale vi riferirà Gabriele in un'altra pagina del bollettino – si presta ad alcune considerazioni, che in parte ho svolto nella presentazione del Professor Montebugnoli, considerazioni molto legate ai temi cari a noi rotariani.

Ho sempre pensato che osservare il cielo per tentare di svelare il mistero delle origini dell'Universo comporti anche prendere atto in modo assai tangibile dei limiti imposti all'uomo dalle sue fisicamente limitate possibilità di conoscenza.

I segnali che le varie stazioni sparse nel mondo ricevono viaggiano alla velocità della luce, che può apparire molto alta se rapportata alla nostra quotidiana esperienza, ma che in realtà è molto bassa se considerata in relazione alle distanze siderali in gioco quando si osserva l'Universo. Viaggiando alla velocità alla quale siamo andati sulla Luna occorrerebbero una ventina di anni per raggiungere il più lontano pianeta del sistema solare. Occorrerebbero circa 100 milioni di vite umane per raggiungere invece l'oggetto più lontano che oggi conosciamo!

Il condizionale è di stretto rigore, sia perchè non ci è purtroppo dato di vivere così a lungo, sia perchè, appena fuori dell'atmosfera terrestre che ci protegge, i raggi cosmici distruggerebbero il nostro DNA, relegando il desiderio di lunghi viaggi nel cosmo ai film di fantascienza piuttosto che alla pratica realtà. Il prossimo programmato viaggio umano su Marte - il pianeta più vicino a noi - pone problemi di protezione della vita degli equipaggi che forse mai saremo in grado di risolvere.

Dunque, distanze enormi, tempi che appaiono eterni e limitatezza dei mezzi umani confinano le nostre possibilità di conoscenza al passato, tanto più remoto quanto

più lontani da noi sono oggetti e fatti su cui vogliamo indagare.

Se considerata in relazione ai tempi utilizzati per descrivere nascita e morte dell'Universo in cui viviamo, la vita umana è un brevissimo evento che si esaurisce in un tempo per noi equivalente ad una quindicina di secondi, evento che si produce su un medio pianeta che ruota attorno ad una vecchia stella appartenente ad una delle tante galassie che popolano il cielo. Questo è quanto oggi la scienza può dirci, sulla base delle sue consolidate conoscenze.

Dare un significato a questo breve evento è sicuramente un obiettivo per tutti. Il come riguarda le scelte nella sfera dell'individualità o, per categorie, le grandi speculazioni della Filosofia e della Morale. Non riguarda il Rotary, e non certamente il nostro bollettino.

Noi rotariani abbiamo tuttavia un modo in più che ci viene direttamente dettato dagli scopi fissati dalla nostra organizzazione: impegnarsi a costruire un mondo di amicizia e di pace, promuovendo il rispetto dell'etica e prestando servizio umanitario. Straordinario è il rilievo che i nostri obiettivi assumono se considerati in una diversa e più ampia prospettiva temporale.

Poichè è stato giustamente osservato che studiare l'Universo sia in fondo come occuparsi di archeologia, lasciatemi spazio per un'ultima considerazione. I principi del Rotary, ed in particolare l'enfasi posta sul concetto del servire, sono molto legati al sentimento della “compassione”: secondo molti studiosi dell'evoluzione tale sentimento è il primo segno della formazione della coscienza, che per la nostra specie ha segnato la transizione da ominidi ad uomini.

Elio



Lettera del Governatore: Ottobre 2006, mese delle azioni professionali

Cari rotariani, Amici ed Amiche,

voglio prima di tutto ricordare il positivo svolgimento del Seminario Istruzione Nuovi Soci (SINS) che, per la prima volta nel Distretto, ha avuto luogo a Prato il 23 Settembre u.s.

Ringrazio i Presidenti ed i Consigli Direttivi dei Club che hanno designato per la partecipazione al Seminario persone attente ed aperte a far propri i contenuti degli argomenti svolti. L'incontro è stato positivo sia nella fase degli interventi sia nella fase degli approfondimenti.

Mi auguro che le cose più significative dette e discusse possano arrivare, attraverso i resoconti dei due partecipanti, anche a tutti gli altri soci che non erano presenti.

Ricordo poi ai Presidenti ed ai Consigli Direttivi dei Club che hanno ritenuto di non inviare al Seminario alcun rappresentante che i loro soci, nuovi o meno, possono trovare sul sito distrettuale gli interventi svolti dai Relatori e le documentazioni consegnate ai presenti.

Nei primi giorni del mese si svolgerà a Pisa la 45° edizione del Premio Galilei, che quest'anno vede lo svolgimento del Premio tradizionale in concomitanza con la novità del Premio scientifico.

Pisa ed i suoi Club attendono per l'occasione molti amici.

Il 21 Ottobre, a Lucca, ci sarà un altro appuntamento distrettuale particolarmente interessante e tradizionalmente, a partire dal 1973, di forte richiamo: l'IDIR (Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana).

Nel programma è previsto che vengano trattati estesamente anche gli argomenti che sono oggetto delle priorità dettate dal Presidente Internazionale William B. Boyd.

Rinnovo ai Presidenti ed ai Consigli Direttivi la raccomandazione di muoversi, sempre con entusiasmo ed impegno, verso l'obiettivo di realizzare al meglio i programmi previsti.

In particolare, cari Amici, affrontate con determinazione l'obbligo rotariano di farvi carico sia del lavoro di formazione del nuovo socio sia del recupero di interesse del socio anziano. In proposito date inizio allo svolgimento ordinato di un Ciclo di Formazione nel Club, semplice ed efficace. Vi assicuro che è sufficiente dedicare all'argomento parte di una riunione ogni mese, purchè voi, primi fra tutti, siate convinti dell'utilità, o meglio della necessità di tale iniziativa. Se volete suggerimenti od esempi rivolgetevi alla Commissione distrettuale per la Formazione.

Nello scorso Luglio ho inviato ai Presidenti dei Club la lettera raccomandata che richiede l'espletamento delle operazioni necessarie per presentare le candidature all'incarico di Governatore del Distretto per l'anno rotariano 2009-2010, i cui esiti devono pervenire al Distretto entro il giorno 20 di questo mese. La normativa da seguire, oltre che riportata nella lettera, è disponibile sul Manuale di Procedura 2004.

Il mese di Novembre ci vedrà impegnati con la Fondazione Rotary mentre Dicembre sarà il mese destinato alla Famiglia: puntiamo a dare il massimo risalto ad entrambi gli argomenti che ricoprono un elevatissimo rango nel Rotary.

In Settembre ho effettuato numerose visite ai Club. Il valore delle idee scambiate, gli stimoli reciproci, la forza dei progetti in sviluppo, l'entità dei risultati che numerosi club si ripromettono, accompagnati sempre dalla grande cordialità dell'accoglienza, mi ricompensano ampiamente dell'impegno e della fatica. Vi assicuro che non c'è premio migliore del poter toccare con mano la passione di molti rotariani che riscatta almeno in parte il vuoto che purtroppo spesso, direi troppo spesso, caratterizza la nostra vita associativa. In questo mese di Ottobre il programma mi porta ad incontrare gli amici nelle aree modenese, aretina e livornese. Vi ricordo che potete utilizzare con grande semplicità il sito web distrettuale: per iniziare è più che sufficiente riferirsi alla Segnalazione che ogni primo giorno del mese compare fra le Notizie e che permette di collegarsi direttamente con gli aggiornamenti e le novità più significative intervenuti nel mese precedente, ad esempio: lettera del governatore, notiziario distrettuale, contribuzioni alla Fondazione Rotary per ogni club, riunioni ed assiduità dei club.

Prima di chiudere voglio proporvi, come di consueto, un altro pensiero di Paul P. Harris, in chiave con l'argomento del mese:

“Non bisogna poi sottovalutare il fatto che l'essere rotariano impone a ciascuno l'obbligo di farsi portavoce degli ideali e dei principi del Rotary all'interno del proprio lavoro, della propria professione. Ogni rotariano dovrebbe adoperarsi per diffonderli e renderli apprezzati e conosciuti nell'ambiente in cui opera.”

(Paul P. Harris, La mia strada verso il Rotary, edizione italiana del Distretto 2070, 1983, pag. 213)

Paolo



Progetti Operativi: Il nostro primo service ai blocchi di partenza

Prestando servizio di volontariato presso la mensa Caritas di Santa Caterina dove tentiamo di servire a 80/90 "ospiti" un pasto caldo condito con un pò di umanità e di attenzione, sono rimasta spesso colpita dalla difficoltà della maggior parte di queste persone a formulare anche le più semplici richieste come informazioni sul menù o sugli ingredienti delle portate... ma soprattutto leggevo nei loro occhi il desiderio di avviare una conversazione su argomenti quotidiani e, allo stesso tempo, il pudore che ne frenava lo slancio per paura di non sapersi esprimere e quindi di non essere compresi.

La coincidenza che uno, anzi il primo, degli obiettivi del nostro Governatore internazionale W. Boyd per l'anno rotariano 2006/2007 sia l'alfabetizzazione e che la linea guida indicata dal Presidente del nostro club, Elio Di Curzio, per il suo anno di Presidenza, sia "la conoscenza", mi ha dato lo stimolo per contattare altri volontari che presso la stessa mensa svolgono servizio d'ordine e che accolgono molti di questi ospiti senz'altro nelle loro strutture.

La risposta è stata immediata ed entusiastica!

Insieme al dottor Remo Quadalti, responsabile del settore "riduzione del danno" del Centro di accoglienza La Rupe Soc. Coop., abbiamo studiato un progetto per fornire ad alcune di quelle persone, desiderose di imparare e di migliorare la propria qualità di vita, gli strumenti basilari di conoscenza per compilare un bollettino, stilare un curriculum e, perchè no?, affrontare un colloquio di lavoro.

Il progetto è stato sottoposto al vaglio del nostro Consiglio Direttivo che lo ha approvato senza riserve!

Abbiamo dunque invitato al nostro caminetto dell'11 settembre u.s. presso la nostra sede all'Holiday Inn, la Dott.ssa Teresa Marzocchi, fondatrice e responsabile delle relazioni esterne della Cooperativa La Rupe e il Dottor Remo Quadalti, i quali ci hanno illustrato con dovizia di particolari e con tangibile entusiasmo cui hanno fatto riscontro grande attenzione e sentita partecipazione dei no-

stri soci presenti, l'attività da essi e dai loro collaboratori svolta nelle loro strutture in cui vengono accolte persone che vivono per strada, attività che si prefigge non solo l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari per la sopravvivenza dei senz'altro, ma anche di offrire un percorso di emancipazione dalla loro condizione di disagio e di emarginazione.

Ed è proprio in questo contesto che si inserisce il nostro service.

Il progetto infatti prevede la realizzazione di un corso suddiviso in due moduli di tre mesi ciascuno ed ogni modulo è costituito da un incontro settimanale pomeridiano di due ore di lavoro di gruppo, da tenersi nei locali del dormitorio di Via del Gomitto dove è stata approntata una saletta/biblioteca, guidato da docenti selezionati dalla Cooperativa e con quegli obiettivi dal nostro club suggeriti ed indicati.

A tale scopo il Rotary Club Bologna Galvani ha finanziato l'acquisto di un computer, di materiale didattico e la consulenza/assistenza di personale docente qualificato e durante l'incontro dell'11 settembre il nostro Presidente Dott. Elio Di Curzio ha consegnato alla Dott.ssa Marzocchi l'assegno contenente il relativo contributo.

Al termine del piacevole incontro abbiamo espresso ai responsabili de "La Rupe" il nostro desiderio di poter essere aggiornati sui risultati del service eventualmente anche attraverso la testimonianza diretta di alcuni dei fruitori del medesimo.

Ci renderebbe molto felici sapere che con il nostro contributo qualche persona meno fortunata di noi ha potuto migliorare la propria condizione di vita anche soltanto potendo seguire con comprensione una trasmissione radiofonica o televisiva o leggendo un articolo di giornale...sentendosi così un pò più integrata nella società civile.

Clotilde La Rocca



Conviviali: Ultimo interclub del Gruppo Felsineo **Progetti Operativi: Progetto Lavorotaract**

7 settembre 2006—Ultima conviviale da Nonno Rossi

Nell'ultima conviviale del Gruppo Felsineo, presieduta dal nostro Club assieme al Bologna Valle del Samoggia da "Nonno Rossi", il nostro presidente ha chiuso la serata portando il primo saluto ufficiale del nostro Club.

Elio ha ricordato l'anniversario dell'11 settembre, rilevando come i fatti che si susseguono incessantemente da alcuni anni mostrino come il mondo – "l'aiuola che ci fa tanto feroci", direbbe Dante – sia diviso fra paesi e civiltizzazioni che rispettano i diritti fondamentali dell'uomo, in primis la vita e la libera espressione della personalità, e paesi che invece tali diritti negano, o concedono all'apparenza per poi ritrarli di fatto, con violenza o con la manipolazione delle menti.

È stato poi sottolineato come, in tale mondo, diviso il Rotary esprima soltanto valori positivi, poiché tali sono l'amicizia, la tolleranza, il rispetto dell'etica professionale e l'esercizio della leadership a favore della società.

In particolare, "...i milioni di progetti umanitari che il Rotary ha realizzato nel corso dei suoi oltre 100 anni di esistenza sono una testimonianza attiva, più efficace di milioni di parole, del fatto che il Rotary ponga alla base della sua azione il rispetto dell'uomo e come scopo la comprensione tra popoli e culture in vista di una società giusta, aperta e tollerante."

Va ricordato che noi tutti abbiamo liberamente aderito al Rotary, e quindi dobbiamo conformare la nostra vita sociale e professionale ai principi che la nostra organizzazione pone per tutti i suoi associati. Forse abbiamo un dovere in più: quello di parlare di questi principi, di renderne partecipe il mondo intero poiché essi possono costituire una barriera e forse un antidoto ad una montante incomprendimento fra individui e popoli, per cause in parte esterne ma in parte nascenti dall'interno della nostra società.

Nell'accomiatarsi, ha augurato a tutti i Rotary Club felsinei ed al nostro Galvani, un anno di successi conseguiti con amicizia e serenità.

Maria Francesca Delli

18 settembre 2006—L'Avvocato Anna Maria De Michele presenta il Progetto Lavorotaract

Il Lavorotaract è un progetto ideato dal Distretto Rotaract 2070, e si inserisce nell'ambito delle azioni dirette ad attuare il primo obiettivo delle Linee Guida del Rotaract, sintetizzato nella formula "sviluppare le capacità professionali e le doti di leadership". Il progetto si propone di creare opportunità di formazione ed orientamento per i rotaractiani mediante l'attivazione di stages, tiro-

cini estivi ed uditorati presso imprese e liberi professionisti rotariani. Il progetto si fonda sulla collaborazione tra il Rotaract e il Rotary, che si sono impegnati a realizzare tutte le iniziative idonee a favorire la crescita personale e professionale dei rotactiani.

Il Lavorotaract si rivolge a tutti i rotaractiani, laureati, laureandi o comunque interessati a fare un'esperienza di lavoro. Si rivolge inoltre a tutti i rotariani, che si siano resi disponibili ad ospitare uno o più rotaractiani presso le loro imprese o i loro studi professionali.

Il Lavorotaract si articola in tre fasi:

1. raccolta delle domande provenienti dai rotaractiani e delle offerte provenienti dai rotariani. Per agevolare la presentazione delle domande e delle offerte sono stati predisposti appositi moduli reperibili sul sito del Distretto Rotaract 2070 (www.rotaract2070.org). I moduli possono essere richiesti inoltre all'indirizzo di posta elettronica lavorotaract@rotaract2070.org.

2. pubblicazione in forma anonima delle offerte provenienti da imprese e professionisti rotariani, e delle schede provenienti dai rotaractiani sulle banche dati attive sul sito del Distretto Rotaract 2070 (www.rotaract2070.org). Le banche dati saranno in funzione a partire da settembre 2006;

3. creazione di contatti tra le parti finalizzati all'attivazione di stages, tirocini estivi e di uditorati. Le relative attività saranno svolte dai membri della Commissione per l'Azione Professionale, ognuno dei quali si occuperà di seguire l'evoluzione del progetto in una specifica area del Distretto.

Per l'area di Bologna, i rotariani e i rotaractiani potranno fare riferimento ad Annamaria De Michele, Presidente della Commissione per l'Azione Professionale del Distretto Rotaract 2070, (annademichele@libero.it), che avrà i seguenti compiti: raccogliere le offerte provenienti da imprese e da liberi professionisti rotariani; raccogliere i curricula dei rotaractiani; segnalare alle parti opportunità di incontro professionale; assistere le parti nel corso di tutte le fasi dell'incontro professionale fino alla attivazione dei rapporti di lavoro e degli uditorati

I rotariani interessati sono invitati a contattare la referente per avere ulteriori informazioni circa le modalità di presentazione delle offerte e gli aspetti tecnici relativi all'attivazione degli stages e degli uditorati.

Ringraziamo Annamaria di Michele per l'esauriente presentazione e per la documentazione inviata al nostro notiziario,

Gabriele Testa

Relazione del Maestro Luigi E. Mattei: "L'uomo della sindone sulla croce"

A Bologna il 18/9/06 presso l' Holiday Inn Fiera Hotel si è svolta un'altra splendida serata tra amici, la piacevole serata non deve indurre a pensare che non sia stata proficua di contenuti. Infatti ha rappresentato una occasione per garantire la contemporanea presenza di più temi d'interesse.

Il nostro caro Prefetto dr. Daniele Montruccoli Salmi, dopo avere organizzato una cena a base di ottimi funghi ha brevemente illustrato le tipologie velenose da evitare, e la ricetta del delizioso risotto che ci accingevamo a gustare.

Successivamente l'Avv Anna De Michele del Rotaract ci ha illustrato un service denominato "Mondo Rotaract" nel quale alcuni giovani prossimi al mondo del lavoro venivano coinvolti in stage finanziati presso imprese e studi professionali di rotariani. Questa iniziativa nel mese dedicato alle nuove generazioni, rappresenta un momento importante in quanto cerca di avvicinare dei giovani appena usciti dagli studi al mondo del lavoro creando occasioni di incontro tra domanda e offerta, opportunità di iniziare la loro esperienza lavorativa guidati da un tutor esperto che li guida in una nuova realtà in un momento critico del loro percorso professionale che è quello del primo approccio con il mondo del lavoro.

Infine la serata è stata allietata da un relatore di eccezione, e di eccelsa e accattivante oratoria accompagnato dal figlio, al quale ci lega anche una parte della identità del nostro club: è infatti autore dell'immagine che contraddistingue il Rotary Club Galvani. Se il curriculum era già certezza dello spessore del Maestro prof. Luigi E. Mattei scultore, grafico e "trascrittore della sindone", conferma ulteriore non necessaria la si è avuta anche dalla relazione e dalle immagini presentate di una delle Sue opere: "l'uomo della sindone sulla croce". Tale opera rappresenta la prima raffigurazione in tre dimensioni dell'uomo rappresentato sulla sindone di Torino, e che, nel tentare di svelarne il mistero ci costringe a confrontarci con l'ignoto. Tale mistero colpisce forse più il laico che il credente, che nel non accettare il dogma, cerca come San Tommaso delle conferme. In particolare sorgono degli interrogativi ineludibili: La sindone è vera o è un falso storico? Chi è l'uomo rappresentato? Esiste un perché è giunta a noi?

Conferma dell'importanza dell'opera la si è avuta anche dall'interesse suscitato dai media anche internazionali, e dalla gente comune che sin dalla sera della prima esposizione pubblica il 9/1/2000 presso la terza delle sette Chiese di Santo Stefano di Bologna ha voluto toccare l'opera rompendo il cordone che si era creato come per sentirla ancora più vicina o come ci ha illustrato il Maestro: "Per farla interiormente propria";

Ciò che è evidente è la rappresentazione di un uomo sofferente, con una profonda dignità. Ma come ci ha evidenziato il Maestro, la sua opera non è una interpretazione (come avvenuto in passato in altra opera storica) ma è stato un tentativo di riprodurre la figura umana rappresentata cercando di essere il più oggettivo possibile, introducendo alle due dimensioni dell'immagine, anche la terza: quella dello spessore. Per fare ciò sono stati coinvolti altri notevoli studiosi della scienza e della sindone che si sono trovati a lavorare insieme sotto il segno comune dell'arte. È così che antropologi, medici, storici e tecnici si sono trovati a contribuire sotto la regia comune del Maestro che traduceva i contributi nell'opera. E' così che tavole antropomorfe, fisiologia umana, contributi di medicina legale, posture dettate dal rigor mortis e dal calvario sopportato sono state tradotte nell'opera. Dei tanti aspetti affrontati uno è preliminare: La sindone è vera?

Sicuramente se fosse un falso sarebbe decisamente atipico, infatti varie argomentazioni dimostrano il contrario. Una prima argomentazione logica ci evidenzia che per creare un falso ci si allinea a ciò che si credano siano gli elementi tipici da ricercare a conferma dell'autenticità. L'opera invece mostra diverse contraddizioni rispetto alla credenza comune. (stimate sui polsi invece che sulle mani, piede sovrapposto, ferita al costato da lato opposto...) Mentre una seconda argomentazione scientifica la si trae dalla conferma che gli elementi tecnici e medico legali sono conformi agli accadimenti documentati risultanti dai testi storici. (dimensioni ferita rispetto alla lancia romana utilizzata allora, sangue arterioso rispetto al sangue venoso oggi riconoscibile e non certo falsificabile ...)

Sicuramente la sindone è e resta un mistero, che l'opera invece di svelare ha rafforzato. E ci evidenziava il Maestro anche un mistero scomodo con elementi enigmatici, infatti il pompiere che l'ha rocambolescamente salvata da un incendio ha ricevuto minacce e ritorsioni, per il proprio intervento.

Ma nonostante il tema affascinante e coinvolgente il rituale rotariano ci ha imposto la conclusione della serata, non senza la promessa di una seconda puntata.

Riccardo Ronchi



Interclub con il RC Bologna Carducci: Visita al Radiotelescopio di Medicina

Il Centro di Radioastronomia si trova a circa 30 Km da Bologna ed è gestito dall'Istituto di Radioastronomia dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), ed è stato intitolato a Marcello Ceccarelli appassionato iniziatore della Radioastronomia italiana

I soci Rotariani e i loro ospiti, arrivati al Centro di Ricerca del Radiotelescopio di Medicina, sono stati accolti dal direttore della stazione il Prof. Stelio Montebugnoli che guida con un entusiasmo straordinario lo studio e la ricerca delle sorgenti radio provenienti dallo spazio profondo in particolare comete, pulsar ed asteroidi potenzialmente pericolosi. Una visita guidata ci ha permesso di visitare la stazione radioastronomia di Medicina osservatorio, fra le più grandi del mondo, che ospita due strumenti: la grande Croce del Nord e una antenna parabolica da 32 metri di diametro. La Croce del Nord è oggi costituita da due rami perpendicolari lunghi 564 metri (Est-Ovest) e 640 metri (Nord-Sud). La stazione possiede un'area di raccolta complessiva di 30.000 mq. Una tale superficie rende l'antenna sensibile a sorgenti radio molto deboli che si estende su di una superficie di oltre 30.000 mt unica nella sua configurazione a croce dotata di due lunghi bracci nord sud - est ovest è stata progettata per la ricerca delle stelle Pulsar ad una frequenza di 408 Mhz.. Il radiotelescopio, che viene definito di transito, è costituito da due file di antenne posizionate a croce e orientate la prima da nord a sud e l'altra da est a ovest. I rami delle croci sono lunghi 400 e 600 metri, può ricevere soltanto le sorgenti di radiofrequenza che passano sopra di lui e, sfruttando la rotazione terrestre, è in grado di esplorare una grande fetta di cielo. Il radiotelescopio è costituito da un grande numero di parabole, tutte comandate con sistemi meccanici; la superficie delle parabole vere e proprie è formata da un grandissimo numero di fili metallici con spaziatura attorno ai 20 mm e, in pratica, è come se fosse una superficie intera. Questa soluzione è stata adottata attorno al 1960 per la costruzione delle parabole e ha consentito una forte riduzione dei costi, dei pesi e della superficie esposta al vento. La costruzione è avvenuta attorno al 1985, l'antenna è dotata dal fuoco primario e da un secondo fuoco, che offre maggiori vantaggi e prestazioni, e può essere puntata in qualsiasi parte del cielo. Essa è in grado di ricevere segnali fra 18 e 22 GHz. Dietro l'antenna vi è una palazzina per il controllo del radiotelescopio e per impostare i dati necessari per l'inseguimento degli astri o per il puntamento su qualche sorgente di segnali elettromagnetici. Gli studi vengono effettuati da radioastronomi del Centro di Medicina e che puntano la parabola su determinate porzioni di cielo e per periodi di tempo ben definiti.

Il Prof. Montebugnoli ci ha condotto all'interno del centro dove ci ha illustrato tutti i particolari costruttivi del radioastrotelescopio, nonché un'ampia e dettagliata carrellata del lavoro che viene eseguito all'interno del centro ove abbiamo potuto ammirare tipiche apparecchiature scientifiche autocostruite; il Prof. Montebugnoli ha lamentato che i fondi per la ricerca sono stati molto ridotti, e di conseguenza anche il Centro Radioastronomico ne è stato colpito, ma nonostante ciò il Centro prosegue nelle ricerche grazie anche al grande entusiasmo e competenza del personale del centro.

Dopo una pausa conviviale nell'Agriturismo fattoria didattica Aia Cavicchio, nell'ambito della quale abbiamo potuto salutare l'ingresso del ventottesimo Socio Amedeo Maccolini, la serata è poi proseguita nella sala dei Congressi. Alla introduzione del nostro Presidente Elio di Curzio che ha citato alcuni dati scientifici di interesse generale e ai saluti del Presidente del Rotary Bologna Carducci Alessandro Nobili, ha fatto seguito una relazione del Prof. Montebugnoli che ha illustrato ai presenti una ricerca ancora in corso sullo studio ed identificazione di alcune "palle luminose" che sono state avvistate e poi fotografate dai ricercatori del Centro ad Hesdalen in Norvegia, e la cui origine e natura sono ancora sconosciute. Le numerose domande dei soci presenti e loro ospiti hanno trovato una pronta ed esauriente risposta nell'illustre relatore a cui vanno i ringraziamenti di tutti.

Gabriele Testa



Italo Minguzzi, come ormai da tradizione, accoglie con la spilla rotariana il nuovo Socio Amedeo Maccolini.



Il Presidente Elio Di Curzio consegna il guidoncino del Club al graditissimo relatore, Prof. Ing. Stelio Montebugnoli



Programmi Distrettuali e del Gruppo Felsineo

Programma dell'IDIR (21 Ottobre, LUCCA)

- 08:30 - Apertura della Segreteria
- Caffè di benvenuto
- 10:00 - **Paolo MARGARA** - Governatore
Onore alle bandiere
Apertura dei lavori
Saluti di:
Giancarlo BASSI - Governatore 2007-2008
Pietro TERROSI VAGNOLI – Governatore 2008-2009
Pietro MORETTI - Presidente del R.C. Lucca
- 10:20 - **Paolo MARGARA** – Governatore
Informazione e formazione
- 10:30 - **Sante CANDUCCI PDG** – Presidente Comm. Sanità e Fame
- 10:50 - **Antonio TRIVELLA** – Presidente Comm. Acqua ed Energia
- 11:10 - **Giuseppe BELLANDI** – Presidente Comm. Alfabetizzazione
- 11:30 - **Enrico FAZZINI** – Responsabile Consulenza Tributaria
- 11:50 - **Chiara VALIANI** – Rappresentante distrettuale 2006-2007 Rotaract
- 12:05 - **Ubaldo MOROZZI** – Rappresentante distrettuale 2006-2007 Interact
- 12:15 - **Arrigo RISPOLI** – Presidente Comm. Congresso Internazionale
- 12:30 - Question time ed approfondimenti
- 13:40 - **Paolo MARGARA** – Governatore
- Chiusura dell'incontro

Programmi dei Rotary Club Felsinei

Rotary Club Bologna

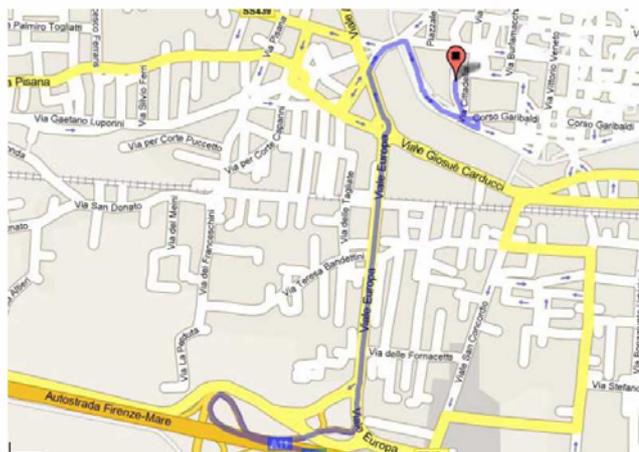
- **Martedì 3 ottobre**, Museo Cà la Ghironda (Via Leonardo Da Vinci, 10 – Ponte Ronca di Zola Predosa In tangenziale uscita 1 direz. Bazzano), con familiari ed ospiti – E' necessaria la prenotazione
- Ore 17,30 – Visita guidata al Museo
- Ore 19,30 – Cena rustica da "Gilberto" (San Lorenzo in collina).
- **Martedì 17 ottobre**, Holiday Inn, ore 20,15, con familiari ed ospiti. Interclub con Bologna Carducci.
- Relatori. Dott. Gino Paolo Latini (socio) e Prof. Paolo Puddu
- Tema: "La misteriosa morte di Wolfgang Amadeus Mozart"
- **Martedì 24 ottobre**, Circolo della Caccia, ore 13,00, con familiari ed ospiti.
- Relatore: Prof.Ing. Ernesto Stagni (socio)
- Tema: "La storia della Metropolitana di Bologna"

Rotary Club Bologna Ovest

- **Lunedì 2 ottobre**, Nonno Rossi, ore 20,15, con familiari ed ospiti.
- Relatore: Prof. Antonio Matacena.
- Tema: "Libere professioni: scenari di sviluppo".
- **Lunedì 16 ottobre**, Nonno Rossi, ore 20,15, con familiari ed ospiti.
- Relatore: Prof. Marco Carpani.
- Tema. "Le radici della Bologna attuale: dall'inizio dell'800 ai primi del '900".
- **Giovedì 26 ottobre**, Nonno Rossi, ore 20,15, con familiari ed ospiti, interclub con il R.C. Bologna Est.
- Relatore: Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco.

Rotary Club Bologna Valle dell'Idice

- **Giovedì 26 ottobre**, ore 20.15: Hotel San Francesco (ex Convento dei Cappuccini - Budrio), Interclub con R.C. Valle del Savena (cena di pesce). Con familiari ed ospiti.
- Ospite e relatore: Raul Grassilli
- Serata dedicata alla poesia





Appuntamenti del Club - mese di ottobre

Martedì 10 Ottobre, ore 20.15, Nonno Rossi

Interclub del Gruppo Felsineo. Conviviale per familiari ed ospiti.	
Tema della serata:	<i>"Fondazione Rotary: programmi e novità"</i>
Relatore:	Ing. Adriano Maestri (Presidente Comm. Distr. per la Rotary Foundation)

Lunedì 16 Ottobre, ore 20.15, Park Hotel (Rastignano)

Interclub con RC Bologna Valle del Savena. Conviviale per familiari ed ospiti.	
Tema della serata:	<i>"L'acqua, il petrolio del futuro"</i>
Relatore:	Dott. Ginamarco Valente (Presidente Culligan Italiana SpA)

Sabato 21 Ottobre, ore 10.00, San Romano (Lucca)

IDIR (Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana)	
Temi della giornata (vedere anche programma a pagina 7):	- <i>Sanità e Fame</i> - <i>Acqua ed Energia</i> - <i>Alfabetizzazione</i> - <i>Varie</i>

Martedì 23 Ottobre, ore 20.30, Holiday Inn

Conviviale per familiari ed ospiti.	
Tema della serata:	<i>"Wolfgang Amadeus Mozart a Bologna"</i>
Relatore:	Prof. Franchino Falsetti (Socio)

Buon compleanno a:

- ◆ **Giampietro Capelli:** *1 ottobre*
- ◆ **Claudio Zucchi:** *8 ottobre*
- ◆ **Marcello Gozzi:** *12 ottobre*



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani
Presidente: Maria Francesca Delli
Membri: Maria Francesca Arguello, Franchino Falsetti,
Andrea Ghiaroni, Riccardo Ronchi, Gabriele Testa,